

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di BILANCIO DI PREVISIONE 2022 – 2024 e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Fabio Mora

Carlo Volpe

Alessandro Mezzanotte

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 1 del 13 gennaio 2022

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, della Provincia di PESARO E URBINO che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 13 gennaio 2022

L'ORGANO DI REVISIONE

Fabio Mora



Alessandro Mezzanotte



Carlo Volpe



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
Gestione dell'esercizio 2021.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024.....	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
Previsioni di cassa.....	11
Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024.....	13
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	16
La nota integrativa	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024	21
A) ENTRATE	21
Sanzioni amministrative da codice della strada	24
Proventi dei beni dell'ente	25
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	25
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	26
Spese di personale.....	26
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	27
Spese per acquisto beni e servizi	28
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	28
Fondo di riserva di competenza	30
Fondo di riserva di cassa.....	31
Fondi per spese potenziali.....	31
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	32
ORGANISMI PARTECIPATI	34
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	36
INDEBITAMENTO.....	37
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	39
CONCLUSIONI.....	40

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott. Fabio Mora, rag. Alessandro Mezzanotte e dott. Carlo Volpe, revisori nominati con delibera dell'Organo consiliare n. 34 del 28/07/2021;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;
 - che è stato ricevuto in data 24/12/2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, approvato dall'Organo di governo in data 22/12/2021 con delibera n. 342, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal dott. Marco Domenicucci, direttore generale e dirigente ad interim del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 21/12/2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2022-2024;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

La Provincia di Pesaro e Urbino registra una popolazione al 01.01.2021 di n. 354.139 abitanti, come riportato nel DUP, dato successivamente aggiornato in n. 353.272 abitanti.

L'ente è stato riformato con la legge del 7 aprile 2014, n. 56 (cd. 'legge Delrio') che ha ridefinito l'ordinamento delle province ed istituito le città metropolitane. In particolare, le province sono state definite enti di area vasta e i relativi organi – il presidente della provincia ed il consiglio provinciale - sono divenuti organi elettivi di secondo grado. La governance degli enti di area vasta è stata completata con l'assemblea dei sindaci. La riforma del 2014 ha inciso anche sul personale delle province, interessato dai processi di mobilità conseguenti alla riduzione dell'organico.

La riforma si accompagnava ad un più ampio progetto di riforma costituzionale che prevedeva la soppressione delle province quali enti costituzionalmente necessari, ma il progetto di revisione costituzionale è venuto meno all'esito del referendum del 4 dicembre 2016.

Punto qualificante del nuovo ordinamento delle province è la ridefinizione delle funzioni a queste spettanti. In particolare, l'impianto riformatore ha distinto tra funzioni fondamentali, ossia quelle demandate alle province dalla stessa legge n. 56, e funzioni non fondamentali, ossia quelle trasferite ad altri enti territoriali (Regione) o eventualmente riattribuite alle province all'esito dell'attuazione del processo riformatore. Nello specifico, le funzioni fondamentali rimaste alle province sono:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica;
- d) raccolta ed elaborazione dati ed assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica.

Le province possono altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2021 ha aggiornato gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2021-2023.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti previsti dall'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011 e dal punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL, vale a dire:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;

nonché:

- g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione che risultano integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h) l'elenco con l'indicazione dei siti web istituzionali relativi alle risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà l'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente **non è** strutturalmente deficitario, come risulta dalla relativa tabella dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario;

- l'Ente **non è** in disavanzo;
- l'Ente **non è** in dissesto finanziario.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri, confermando quelle dell'anno precedente¹

L'Ente ha richiesto negli anni 2014 e 2015 anticipazioni di liquidità con restituzione oltre l'esercizio.

L'Ente ha provveduto alla corretta contabilizzazione secondo quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.20-bis per tali anticipazioni di liquidità che non si chiudono entro l'esercizio².

L'Organo di revisione osserva che l'ente, come indicato nella nota integrativa e nel decreto del presidente n. 342/2021 di approvazione degli schemi del bilancio di previsione 2022-2024, in merito all'emergenza sanitaria Covid 19, pur rilevando che la stessa è tutt'ora in corso, ha constatato che ad oggi non risultano comunicazioni e disposizioni normative concernenti assegnazioni di ulteriori fondi specifici da parte dello Stato che consentano di fronteggiare il potenziale impatto negativo sull'esercizio finanziario 2022 del nuovo bilancio e conseguentemente non stati previsti stanziamenti nel relativo bilancio di previsione 2022-2024.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 13 del 29/04/2021 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2020.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.13 in data 20/04/2021 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per euro 76.637,63 derivanti da sentenze esecutive debitamente finanziati con risorse proprie dell'Ente assegnate con i seguenti atti: delibera C.P. n. 9 del 29/05/2020 e delibera di C.P. n. 34 del 30/11/2020;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2020 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2020 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

¹ L'art. 1, comma 169, L. 296/2006 prevede che in caso di mancata deliberazione delle tariffe e delle aliquote relative ai tributi entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento e le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.

² Gli enti territoriali applicano l'art.52 comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106 (Modifica al punto 3.20-bis del principio all.4/2 intervenuta con il XIII decreto correttivo dei principi contabili DM 01/09/2021).

Risultato di amministrazione	
	31/12/2020
Risultato di amministrazione (+/-)	13.672.039,22
di cui:	
a) Fondi vincolati	4.409.715,79
b) Fondi accantonati	8.620.651,67
c) Fondi destinati ad investimento	306.992,88
d) Fondi liberi	334.678,88
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	13.672.039,22

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2019	2020	2021
Disponibilità:	4.627.246,12	11.281.384,63	9.770.452,28
di cui cassa vincolata	1.171.864,46	1.531.169,92	5.482.323,66
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Il fondo di cassa al 31/12/2021 di euro 9.770.452,28 è un dato presunto alla data di formazione degli schemi di bilancio, che sarà aggiornato in sede di rendiconto.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2021			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	1.607.720,50	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	2.641.821,70	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	3.128.128,66	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	560.000,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	11.281.384,63	9.770.452,28		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.503.176,19	previsione di competenza previsione di cassa	27.602.547,13 30.717.749,33	29.544.477,41 32.047.653,60	29.679.977,41	29.679.977,41
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	19.836.092,79	previsione di competenza previsione di cassa	11.371.529,58 30.440.365,44	8.193.773,13 28.029.865,92	6.467.599,18	6.440.293,30
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	5.722.637,39	previsione di competenza previsione di cassa	7.108.470,10 12.818.868,14	7.193.059,76 12.915.697,15	3.301.878,25	3.224.263,48
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	15.636.738,39	previsione di competenza previsione di cassa	32.016.014,24 36.186.165,50	28.097.863,17 43.734.601,56	16.364.752,15	3.331.969,90
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	117.751,08	previsione di competenza previsione di cassa	77.630,16 438.824,95	2.500.000,00 2.617.751,08	2.200.000,00	1.900.000,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	6.600.000,00 6.600.000,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	17.425.348,80 17.425.348,80	18.160.024,72 18.160.024,72	10.611.567,27	0,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.617.455,39	previsione di competenza previsione di cassa	16.772.500,00 18.528.425,80	16.772.500,00 20.389.955,39	16.772.500,00	16.772.500,00
	TOTALE TITOLI	47.433.851,23	previsione di competenza previsione di cassa	112.374.040,01 146.555.747,96	117.061.698,19 164.495.549,42	85.398.274,26	61.349.004,09
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	47.433.851,23	previsione di competenza previsione di cassa	119.751.710,87 157.837.132,59	117.061.698,19 174.266.001,70	85.398.274,26	61.349.004,09

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2021	PREVISIONI ANNO		
					2022	2023	2024
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	22.006.894,11	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	45.363.712,51 (0,00) 62.741.512,09	37.545.870,59 1.067.390,92 0,00 59.005.272,40	35.588.650,73 0,00 (0,00)	35.404.309,77 0,00 (0,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	22.820.632,50	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	36.843.914,94 (0,00) 41.364.767,62	34.791.720,49 12.135.713,74 0,00 57.612.352,99	18.925.359,35 0,00 (0,00)	5.592.346,40 0,00 (0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	2.490,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 4.490,00	6.600.000,00 0,00 0,00 6.602.460,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.346.234,62 (0,00) 3.346.234,62	3.191.582,39 0,00 0,00 3.191.582,39	3.500.196,91 0,00 (0,00)	3.579.847,92 0,00 (0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	17.425.348,80 (0,00) 17.425.348,80	18.160.024,72 0,00 0,00 18.160.024,72	10.611.567,27 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	4.022.468,92	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	16.772.500,00 (0,00) 19.732.770,16	16.772.500,00 120.500,00 0,00 20.794.968,92	16.772.500,00 0,00 (0,00)	16.772.500,00 0,00 (0,00)
	TOTALE TITOLI	48.852.485,53	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	119.751.710,87 0,00 144.615.123,29	117.061.698,19 13.323.604,66 0,00 165.366.661,42	85.398.274,26 0,00 0,00	61.349.004,09 0,00 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	48.852.485,53	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	119.751.710,87 0,00 144.615.123,29	117.061.698,19 13.323.604,66 0,00 165.366.661,42	85.398.274,26 0,00 0,00	61.349.004,09 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 della competenza finanziaria, cd. potenziata, secondo cui le entrate e le spese previste saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

Con la predisposizione del bilancio di previsione l'ente ha proceduto alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021, come evidenziato dalla relativa tabella dimostrativa allegata agli schemi bi bilancio di previsione 2022-2024, ammonta ad euro 11.168.000,80.

Si rammenta che non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Il Collegio ha verificato che il bilancio di previsione dell'ente non preveda alcun utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi, risponde all'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e di evidenziare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La contabilizzazione del FPV è stata interessata dalle novità apportate con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche (punto 5.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria).

Il Collegio osserva che per il triennio 2022-2024 non è stata iscritta in bilancio alcuna somma a titolo di Fondo Pluriennale Vincolato di entrata, nemmeno a titolo di riscrittura o reimputazione di spese impegnate o entrate accertate negli esercizi precedenti, considerato che gli schemi di bilancio sono stati approvati prima del termine dell'esercizio 2021.

Ciò presuppone di aver programmato in modo tale che tutte le obbligazioni giuridiche perfezionate nel triennio oggetto di previsione si renderanno esigibili nello stesso esercizio nel quale le relative risorse sono state stanziare; ipotesi che, almeno con riguardo alle spese in conto capitale per opere pubbliche, richiede l'elaborazione di puntuali cronoprogrammi da parte dei servizi competenti.

In proposito l'organo di revisione raccomanda una puntuale e corretta applicazione dell'art. 183, commi 3 e 5, del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici, per una programmazione che sia il più possibile aderente alla realizzazione degli interventi.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	9.770.452,28
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	32.047.653,60
2	Trasferimenti correnti	28.029.865,92
3	Entrate extratributarie	12.915.697,15
4	Entrate in conto capitale	43.734.601,56
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.617.751,08
6	Accensione prestiti	6.600.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	18.160.024,72
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	20.389.955,39
	TOTALE TITOLI	164.495.549,42
	TOTALE GENERALE ENTRATE	174.266.001,70

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
1	Spese correnti	59.005.272,40
2	Spese in conto capitale	57.612.352,99
3	Spese per incremento attività finanziarie	6.602.490,00
4	Rimborso di prestiti	3.191.582,39
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	18.160.024,72
7	Spese per conto terzi e partite di giro	20.794.968,92
	TOTALE TITOLI	165.366.691,42
	SALDO DI CASSA	8.899.310,28

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL, ovvero che *“il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo”*.

L'organo di revisione osserva che la previsione di cassa relativa all'entrata appare sovrastimata in relazione al trend della riscossione degli anni precedenti (2019-2021) e al rendiconto delle relative entrate. Si raccomanda una maggiore precisione nelle previsioni di cassa con specifico riferimento agli stanziamenti di entrata.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL, secondo cui, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti

che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2022 comprende la cassa vincolata per euro 5.482.323,66.

L'ente si dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	9.770.452,28
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	2.503.176,19	29.544.477,41	32.047.653,60	32.047.653,60
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	19.836.092,79	8.193.773,13	28.029.865,92	28.029.865,92
3	<i>Entrate extratributarie</i>	5.722.637,39	7.193.059,76	12.915.697,15	12.915.697,15
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	15.636.738,39	28.097.863,17	43.734.601,56	43.734.601,56
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	117.751,08	2.500.000,00	2.617.751,08	2.617.751,08
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	18.160.024,72	18.160.024,72	18.160.024,72
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.617.455,39	16.772.500,00	20.389.955,39	20.389.955,39
	TOTALE TITOLI	47.433.851,23	117.061.698,19	164.495.549,42	164.495.549,42
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	47.433.851,23	117.061.698,19	164.495.549,42	174.266.001,70

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	22.006.894,11	37.545.870,59	59.552.764,70	59.005.272,40
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	22.820.632,50	34.791.720,49	57.612.352,99	57.612.352,99
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>	2.490,00	6.600.000,00	6.602.490,00	6.602.490,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	0,00	3.191.582,39	3.191.582,39	3.191.582,39
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	0,00	18.160.024,72	18.160.024,72	18.160.024,72
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	4.022.468,92	16.772.500,00	20.794.968,92	20.794.968,92
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	48.852.485,53	117.061.698,19	165.914.183,72	165.366.691,42
	SALDO DI CASSA				8.899.310,28

Si rammenta che il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2021) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			9.770.452,28		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		44.931.310,30 0,00	39.449.454,84 0,00	39.344.534,19 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		37.545.870,59 0,00 547.492,30	35.588.650,73 0,00 513.615,70	35.404.309,77 0,00 505.561,50
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		3.191.582,39 0,00 0,00	3.500.196,91 0,00 0,00	3.579.847,92 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			4.193.857,32	360.607,20	360.376,50
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		4.193.857,32	360.607,20	360.376,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾ O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità			(-)		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	0,00	0,00

Giova evidenziare che la RGS (Ragioneria Generale dello Stato) con circolare n. 8 del 15 marzo 2021 ha confermato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) come già stabilito con Circolare n 5 del 9 marzo 2020.

Nella medesima Circolare 8/2021, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), la RGS ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022. Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).

L'importo di euro 4.193.857,32 di entrate di parte corrente previste nell'anno 2022 destinate a spese del titolo secondo sono costituite per:

- euro 1.500,00 da entrate correnti;
- euro 300.000,00 da utili derivanti dalla partecipata Marche Multiservizi;
- euro 3.892.357,32 da entrate correnti non ricorrenti vincolate.

Il saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese in c/capitale come segue:

- euro 1.500,00 per acquisto mobili uffici provinciali (cap.73512/0);
- euro 307.980,82 per edilizia scolastica e interventi di adeguamento alla normativa sicurezza (cap. 85082/0);
- euro 150.000,00 per manutenzione straordinaria su edifici scolastici (cap.85102/0);
- euro 3.526.000,00 per ristrutturazione fabbricati e impianti istituti scolastici (cap. 85112/0 e cap. 85122/0);
- euro 1.376,50 per acquisto automezzi per servizio vigilanza (cap.495370);
- euro 57.000,00 per interventi finalizzati alla sicurezza stradale (cap.110102/0);
- euro 150.000,00 per interventi di ristrutturazione su strade e loro pertinenze (cap. 110112).

L'equilibrio finale è **pari** a zero.

Utilizzo proventi alienazioni

Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita, come previsto dall'art.1, comma 866, della Legge 205/2017, esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si ricorda inoltre che i proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art. 1, comma 443 della legge n. 228/2012 e art. 56 bis, comma 11, D.L. n. 69/2013), nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento.

Il Collegio rileva che l'Ente, pur prevedendo nella nota di aggiornamento al DUP un piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari che reca per l'anno 2022 proventi per euro 1.909.583,71, non ha provveduto ad iscrivere in bilancio i corrispondenti stanziamenti di entrata.

La mancata coerenza nelle previsioni fra i documenti di programmazione, con specifico riguardo al piano delle alienazioni e ai relativi proventi patrimoniali, impone all'Ente di adeguare gli schemi del bilancio di previsione al documento unico di programmazione adottato, limitatamente all'anno 2022, in modo da rendere compatibili fra loro gli atti e gli strumenti della programmazione.

L'Organo di revisione vigilerà che l'Ente, anche attraverso una successiva ed apposita variazione di bilancio, intraprenda quanto prima le necessarie azioni correttive per rimuovere l'anzidetta incoerenza.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il DL 124/2019, convertito in legge 157/2019, art 57, co. 1-quater, modifica l'articolo 7, comma 2, del DL 78 del 2015, e viene prorogata al 2023 (prima era 2020) la possibilità che gli enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da:

- a) operazioni di rinegoziazione di mutui;
- b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

La Provincia non ha posto in essere operazioni di rinegoziazione di mutui e prestiti e dunque non si è avvalso della facoltà di utilizzare le relative economie di risorse per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello Stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

I principi contabili e in particolare l'allegato 4.2, punto 9.11.3 e l'allegato 7 (codifica della transazione elementare) al D.lgs. 118/2011, precisano la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e tra spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (punto 1 lett. g del citato allegato 7). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- *Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*
 - a) *donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
 - b) *condoni;*
 - c) *gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
 - d) *entrate per eventi calamitosi;*
 - e) *alienazione di immobilizzazioni;*
 - f) *accensioni di prestiti;*
 - g) *contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

- *Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*
 - a) *consultazioni elettorali o referendarie locali,*
 - b) *ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,*
 - c) *eventi calamitosi,*
 - d) *sentenze esecutive ed atti equiparati,*
 - e) *investimenti diretti,*
 - f) *contributi agli investimenti.*

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011).

Nel bilancio sono previste, nei primi tre titoli, le seguenti principali entrate ritenute non ricorrenti e nel titolo I le seguenti principali spese non ripetitive:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Recuperi coattivi, ammende, oblazioni per contravvenzioni e sanzioni amministrative varie (cap. 413, 7828, 7832, 7834, 7837, 7839, 7842, 7849 e 8051)	254.600,00	247.500,00	243.000,00
Utili aziende partecipate destinati a spesa corrente	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Rimborsi spese per concessione beni, proventi da concorsi, rimborsi e recuperi vari da attività di vigilanza (cap. 8300, 8400 e 8400)	10.900,00	10.900,00	7.900,00
Riscossioni coattive servizi legale, caccia e pesca, ambiente e direzione generale (cap. 8439, 8477, 8478 e 8485)	35.000,00	11.000,00	5.000,00
Altre da specificare			
Totale	650.500,00	619.400,00	605.900,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Risarcimento danni e spese per sentenze esecutive di condanna, transazioni ed atti equiparati (cap. 11110)	49.000,00	49.000,00	49.000,00
Fondo applicazione contratti e miglioramenti economici al personale (cap. 11200)	587.335,44	587.335,44	587.335,44
Spese vigilanza per vestiario, manutenz.e riparazione automezzi e strade, segnaletica stradale (cap.28043, 28453, 40403 e 40423)	48.977,44	46.578,00	46.500,00
Fondi rischi per contenziosi, ruoli emessi, multe e vari (cap. 64991, 64992, 64998 e 65991)	697.492,30	663.615,70	695.561,50
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	1.382.805,18	1.346.529,14	1.378.396,94

Il Collegio osserva che l'equilibrio corrente non è raggiunto con l'utilizzo di risorse avente carattere eccezionale, queste infatti, come evidenziato dalla tabella sovrastante, non sono utilizzate per finanziare spese di carattere permanente.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- d) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- e) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- f) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

In ossequio al principio 4/1, la nota integrativa precisa inoltre:

9.11.3 l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi;

*9.11.6 l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti;
le risorse destinate al finanziamento delle spese di investimento.*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'organo di revisione ritiene che le previsioni di bilancio per gli anni 2022-2024 siano coerenti con gli strumenti di programmazione e con i documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio, salvo quanto rilevato in ordine alla mancata corrispondenza fra il piano delle alienazioni patrimoniali e i relativi stanziamenti di bilancio, di cui si è detto al paragrafo "utilizzo proventi alienazioni".

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Direzione generale dell'ente tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) e lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dall'Organo di governo con decreto n. 151 del 25/07/2021

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) presentato al Consiglio Provinciale è stato approvato con deliberazione numero 28 del 2/07/2021, senza osservazioni in ordine alla coerenza, attendibilità e congruità.

Con decreto del Presidente della provincia n. 326 del 22/12/2021 è stato approvato lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) che sarà presentato al Consiglio provinciale unitamente agli schemi di bilancio per la relativa approvazione nei termini di legge.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Il Collegio ritiene che il DUP predisposto risponda alla funzione cui è preordinato, pur ribadendo la **criticità** rilevata con riguardo al PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2022/2024, i cui proventi previsti non trovano in bilancio i corrispondenti stanziamenti. In proposito **i revisori rinnovano l'invito ad adeguare i relativi documenti di programmazione.**

Con riguardo al contenuto del DUP, così come proposto al Consiglio provinciale per l'approvazione, l'Organo di revisione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 239, comma 1, lett. b), n.1 del Tuel, esprime **parere favorevole attestandone la coerenza, attendibilità e congruità, con l'intesa che la parte del documento relativa al piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2022/2024 venga opportunamente modificato** (in questa sede o in una successiva variazione di bilancio) al fine di trovare corrispondenza nelle previsioni di bilancio.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto seguendo le modalità e gli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018 (art. 5, comma 5).

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2022-2024.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto sulla base di quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Ai sensi del comma 6, dell'art. 21, D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

Con riguardo alla programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, l'ente nella nota integrativa al bilancio riferisce: *"allo stato, nessuna programmazione del fabbisogno di personale è stata ancora effettuata, con riferimento al triennio 2022/2024, e ciò in attesa di acquisire - da parte dei dirigenti di ciascuna struttura - richieste specifiche, da valutare da parte della direzione generale in un quadro generale complessivo finalizzato a coniugare l'ottimale impiego delle risorse umane rispetto agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini assicurando, nel contempo, il rispetto degli equilibri e dei vincoli di finanza pubblica"*.

Il Collegio prende atto che con decreto del presidente n. 122 del 18/06/2021 l'ente ha approvato il documento di programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2021-2023, programmando più estese operazioni finalizzate a far fronte alle carenze di personale che si sono realizzate nel tempo, anche per effetto del blocco assunzionale che ha interessato le province. L'Organo di revisione pro-tempore, con verbale n. 17 del 16/06/2021, ha espresso il proprio parere favorevole sul predetto documento ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il Collegio rileva che il fabbisogno di personale per il triennio 2022-2024, non risulta ancora approvato e invita l'ente a predisporre il documento in coerenza con le previsioni finanziarie espresse nel bilancio di previsione.

Nella nota integrativa al bilancio, al paragrafo relazione sul personale (pag. 34), viene esposta la programmazione delle cessazioni dal servizio per il triennio 2022-2024.

Quando sarà approvato l'atto di programmazione dei fabbisogni per il triennio di riferimento, distintamente dal DUP, l'Organo di revisione formulerà il proprio parere ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Giova rammentare che l'atto di programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024, dovrà tenere conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 DL. n. 112/2008)

L'ente, con la redazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, individua i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile.

Il piano, pur essendo contenuto all'interno del DUP, non trova corrispondenza quanto ai proventi derivanti dalle relative alienazioni in correlative previsioni di entrata, come più volte rilevato nel corso della presente relazione, con espresso invito a rendere coerenti e compatibili gli atti di programmazione.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE TITOLO 1	Previsioni definitive 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Totale imposte, tasse e proventi assimilati	26.549.069,72	28.491.000,00	28.626.500,00	28.626.500,00
Imposta sulle assicurazioni RC auto	13.494.716,10	14.300.000,00	14.365.500,00	14.365.500,00
Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	10.301.147,00	11.291.000,00	11.361.000,00	11.361.000,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene	2.753.206,62	2.900.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00
Totale fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.053.477,41	1.053.477,41	1.053.477,41	1.053.477,41
Fondi perequativi dello Stato	1.053.477,41	1.053.477,41	1.053.477,41	1.053.477,41
TOTALE ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	27.602.547,13	29.544.477,41	29.679.977,41	29.679.977,41

Trasferimenti correnti

ENTRATE TITOLO 2	Previsioni definitive 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Totale Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.325.652,70	8.193.773,13	6.467.599,18	6.440.293,30
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	0.262.402,45	7.233.284,67	5.663.784,67	5.663.784,67
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	1.063.250,25	960.488,46	803.814,51	776.508,63
Totale trasferimenti correnti da Imprese	45.876,88	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni da imprese	45.876,88	0,00	0,00	0,00
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	1.371.529,58	8.193.773,13	6.467.599,18	6.440.293,30

Entrate extratributarie

ENTRATE TITOLO 3	Previsioni definitive 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Totale vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	.007.790,99	1.593.765,03	1.578.666,67	1.519.651,90
Vendita di beni	6.467,26	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.210.641,63	721.476,77	706.378,41	706.363,64
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.790.682,10	866.288,26	866.288,26	807.288,26

Totale proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	538.167,00	390.600,00	359.500,00	349.000,00
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	173.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	362.517,00	328.000,00	297.000,00	289.000,00
Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.650,00	2.600,00	2.500,00	0,00
Totale interessi attivi	1.963,15	1.602,33	1.400,00	1.300,00
Altri interessi attivi	1.963,15	1.602,33	1.400,00	1.300,00
Totale altre entrate da redditi di capitale	766.690,62	652.000,00	652.000,00	652.000,00
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	762.766,74	650.000,00	650.000,00	650.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	3.923,88	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale rimborsi e altre entrate correnti	1.793.858,34	4.555.092,40	710.311,58	702.311,58
Indennizzi di assicurazione	103.829,38	98.000,00	88.000,00	88.000,00
Rimborsi in entrata	228.045,02	174.809,64	174.809,64	169.809,64
Altre entrate correnti n.a.c	1.461.983,94	4.282.282,76	447.501,94	444.501,94
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	7.108.470,10	7.193.059,76	3.301.878,25	3.224.263,48

La verifica dell'attendibilità delle previsioni di entrata viene effettuata sulla base dell'andamento storico degli accertamenti e delle relative riscossioni rendicontate e/o rilevate dall'Ente nell'ultimo triennio (2019-2021), come rappresentato nelle tabelle che seguono.

1.010.140 Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico

anno 2022	anno 2019		anno 2020		anno 2021	
previsione	accertato	riscosso	accertato	riscosso	accertato	assestato
11.291.000,00	10.902.013,20	10.689.808,71	8.790.984,22	8.623.641,17	10.143.487,34	10.300.000,00

1.010.139 Imposta sulle assicurazioni rc auto

anno 2022	anno 2019		anno 2020		anno 2021	
previsione	accertato	riscosso	accertato	riscosso	accertato	assestato
14.300.000,00	13.990.673,04	11.930.339,39	13.471.219,09	11.357.990,29	12.870.436,59	13.494.716,10

1.010.160 Tributo per esercizio funzioni di tutela, protezione e igiene

anno 2022	anno 2019		anno 2020		anno 2021	
previsione	accertato	riscosso	accertato	riscosso	accertato	assestato
2.900.000,00	2.700.000,00	454.703,17	2.371.750,00	2.122.123,58	2.753.206,62	1.555.682,16

3.020.100 Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo

anno 2022	anno 2019		anno 2020		anno 2021	
previsione	accertato	riscosso	accertato	riscosso	accertato	asestato
60.000,00	88.545,90	78.235,25	45.544,70	34.833,60	173.000,00	163.910,51

3.020.200 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione

anno 2022	anno 2019		anno 2020		anno 2021	
previsione	accertato	riscosso	accertato	riscosso	accertato	asestato
328.000,00	513.486,25	217.783,23	358.576,68	159.445,62	362.517,00	182.734,56

3.010.200 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi

anno 2022	anno 2019		anno 2020		anno 2021	
previsione	accertato	riscosso	accertato	riscosso	accertato	asestato
721.476,77	573.094,42	259.624,98	636.663,68	427.626,43	1.210.641,63	485.657,15

3.010.300 Proventi derivanti dalla gestione dei beni

anno 2022	anno 2019		anno 2020		anno 2021	
previsione	accertato	riscosso	accertato	riscosso	accertato	asestato
866.288,26	1.037.357,05	618.340,05	968.618,59	553.595,49	2.790.682,10	527.395,15

3.059.900 Altre entrate correnti non altrove classificate

anno 2022	anno 2019		anno 2020		anno 2021	
previsione	accertato	riscosso	accertato	riscosso	accertato	asestato
4.282.282,76	174.389,46	131.621,19	197.057,51	141.945,93	1.461.983,94	657.683,77

Sono accertate per cassa l'imposta provinciale di trascrizione e l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.

Alla luce del trend storico delle entrate esaminate, il Collegio ritiene che le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

Il Collegio prende altresì in esame le previsioni di entrata relative ai trasferimenti correnti sia statali che regionali per il triennio 2022-2024 e procede al campionato dei seguenti stanziamenti, avendo riguardo alla rilevanza dell'importo:

TRASFERIMENTI CORRENTI AMMINISTRAZIONI CENTRALI

Capitolo	Descrizione	anno 2022	anno 2023	anno 2024	Note
3413	Contributo min. int. Legge 145 2019 per spese connesse a funzioni di viabilità edilizia scolastica	4.640.738,74	4.640.738,74	4.640.738,74	Contributo Min. dell'interno Legge 145 2019 per spese connesse a funzioni di viabilità edilizia scolastica dal 2019 al 2033

3415	Contributo Min. int. L. 205/2017 per spese art. 1 co. 838 esercizio funzioni fondamentali	701.525,55	701.525,55	701.525,55	Contributo Min. int. Legge 205/2017 per spese art. 1 comma 838 esercizio funzioni fondamentali
3460	Trasferimento dallo Stato per progetti di cooperazione internazionali - rif cap. spesa 63313 305050/3 63014 63913	1.569.500,00	0,00	0,00	Trasferimento dallo Stato per progetti di cooperazione internazionali - rif cap. spesa 63313 305050/3 63014 63913 - si tratta dell'ultimo anno di attuazione del progetto

TRASFERIMENTI CORRENTI REGIONE MARCHE

Capitolo	Descrizione	anno 2022	anno 2023	anno 2024	Note
4042	Trasferimento dalla Regione per la vigilanza relativa a caccia e pesca	391.585,87	383.657,44	383.657,44	Trasferimento dalla Regione per la vigilanza relativa a caccia e pesca
4044	Trasferimento dalla Regione per rimborso mutui funzioni non fondamentali	122.000,00	122.000,00	122.000,00	Trasferimento dalla Regione per rimborso mutui sia quota capitale che interessi riferito a beni immobili, opere varie per viabilità e vari interventi la cui competenza è stata trasferita alla Regione Marche
4105	Trasferimento della regione Marche per spese gestione Riserva Naturale delle gole del Furlo	95.000,00	95.000,00	95.000,00	Trasferimento della regione Marche per spese gestione Riserva Naturale delle gole del Furlo in forza del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 06.02.2001.
4486	Trasferimento dalla Regione per attività connesse a direttiva habitat - stato di conservazione della specie	59.809,28	0,00	0,00	Domanda PSR (Piano di Sviluppo Rurale)in fase di istruttoria da parte della Regione Marche. L'aggiudicazione e l'impegno di spesa per il finanziamento del progetto previsto per gennaio 2022
5150	Trasferimento dalla Regione per funzioni non fondamentali in materia di pesca	75.000,00	1.875,00	0,00	Trasferimento dalla Regione per funzioni non fondamentali in materia di pesca

Sulla scorta della documentazione esibita e delle informazioni fornite, raccolte nelle proprie carte di lavoro, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la congruità dei trasferimenti esaminati.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
sanzioni ex art.208 co 1 cds (cap.7832)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
sanzioni ex art.142 co.12 bis cds (cap.7844)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE SANZIONI	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	18.689,50	18.689,50	18.689,50
Percentuale fondo (%)	53,40%	53,40%	53,40%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 5.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);

- euro 30.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con decreto del Presidente della Provincia n. 282, in data 29/11/2021 la somma di euro 1.846,50 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/201, ovvero in dettaglio:

- per euro 470,00 a interventi di sostituzione, di ammodernamento, potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- per euro 1.376,50 al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso e destinato nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada.

Si evidenzia, infine, che la Corte dei conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: “ai fini della corretta quantificazione della quota del 50% dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stese e quelle successive relative alla riscossione della sanzione”.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per vendita e gestione di beni ed erogazione servizi sono così previsti:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Vendita di beni	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Vendita ed erogazione di servizi	721.476,77	706.378,41	706.363,64
Gestione di beni	866.288,26	866.288,26	807.288,26
TOTALE PROVENTI DEI BENI	1.593.765,03	1.578.666,67	1.519.651,90
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	353.242,80	353.242,80	349.377,80
Percentuale fondo (%)	22,16%	22,38%	22,99%

La loro quantificazione appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Per l'anno 2022 sono complessivamente previsti euro 650.000,00 per distribuzioni di utili dalla società partecipata *Marche Multiservizi Spa*

Nel triennio sono state stanziare le seguenti previsioni:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Marche Multi Servizi Spa	650.000,00	650.000,00	650.000,00

La distribuzione di utili dell'esercizio 2021 della società Marche Multiservizi spa è stata di euro 762.766,74 deliberata con verbale di assemblea dei soci del 22/04/2021 e accertata dalla Provincia con determinazione n. 572 del 07/06/2021 sul capitolo dell'entrata 8300/2.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2022-2024 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2021 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
101	Redditi da lavoro dipendente	11.243.900,97	10.561.548,78	10.521.292,90	10.521.292,90
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	986.653,18	837.517,33	834.534,24	834.534,24
103	Acquisto di beni e servizi	13.942.389,11	10.053.314,25	8.249.660,39	8.168.564,57
104	Trasferimenti correnti	11.573.298,86	11.507.931,44	11.502.931,44	11.481.151,44
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	2.208.842,82	2.110.343,06	2.096.123,76	2.001.520,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00		0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	118.770,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00
110	Altre spese correnti	5.289.857,57	2.459.715,73	2.368.608,00	2.381.746,62
Totale		45.363.712,51	37.545.870,59	35.588.650,73	35.404.309,77

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2022/2024, tiene conto delle cessazioni dal servizio programmate per il triennio 2022/2024 e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 22.074.993,94, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante dal prospetto sottostante (per gli enti che nel 2015 erano soggetti al patto di stabilità interno);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 pari ad euro 39.018,24

La spesa indicata comprende l'importo di componenti da escludere per € 2.279.083,18 nell'esercizio 2022, per € 2.253.883,28 nell'esercizio 2023 e per € 2.253.883,28 nell'esercizio 2024 a titolo di rinnovi contrattuali, incentivo Legge Merloni e S.U.A. ex art. 113, comma 5, D. Lgs. 50/2016, diritti di rogito segretario generale, fondi esterni per convenzioni e spese per personale di funzioni non fondamentali svolte in convenzione (caccia e pesca).

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Spese macroaggregato 101-109	0,00	10.440.548,78	10.400.292,90	10.400.292,90
Irap macroaggregato 102	0,00	670.811,95	665.828,86	665.828,86
Altre spese: spese straordinarie	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Altre spese: buoni pasto	0,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Altre spese: rinnovi contrattuali	0,00	593.927,44	593.927,44	593.927,44
Altre spese: altri fondi personale	0,00	86.000,00	86.000,00	86.000,00
Totale spese di personale (A)	22.074.993,94	11.911.288,17	11.866.049,20	11.866.049,20
(-) Componenti escluse (B)	0,00	2.279.083,18	2.253.883,28	2.253.883,28
(-) maggior spesa per personale a tempo indet. Artt.4-5 DM17.3.2020 (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	22.074.993,94	9.632.204,99	9.612.165,92	9.612.165,92
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)				

La previsione di spesa per gli anni 2022, 2023 e 2024 è largamente inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 22.074.993,94.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge, alle condizioni previste dall'art.7, comma 6, del D. Lgs. 165/2001³ e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente non si è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, che va trasmesso alla Corte dei conti.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Nel bilancio di previsione 2022-2024 non risulta stanziata alcuna spesa per incarichi di collaborazione autonoma, per i quali l'ente non ne ha previsto il conferimento.

Nel DUP, al paragrafo "programma degli incarichi" contenuto nella sezione operativa, parte II, è previsto l'affidamento di un patrocinio legale per una spesa annua di euro 40.000,00. Trattasi di un incarico di natura professionale che esula, ad avviso del Collegio, dalla fattispecie normativa sopra richiamata.

³ Le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e contenuto nel DUP, Sezione Operativa - Parte Seconda.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del **D.L. 124/2019** ha esplicitamente **abrogato**:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010);
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012);
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo (riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 ed esempio n. 5 contenuto nell'appendice tecnica)

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo andava effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

La Provincia ha sempre accantonato al fondo il 100% dell'importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2022-2024 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e **corrispondono** con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi

contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente ha utilizzato il **metodo della media semplice, avvalendosi della modalità della media dei rapporti annui fra totale incassato e totale accertato.**

Come previsto dall'art. 107 bis del DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'ente **non si è avvalso** nel bilancio di previsione 2022-2024, della facoltà di cui all'art. 107-bis del DL 18/2020, ossia di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 sulla base dei dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

La Legge di Bilancio 2020 (n.160/2019), in tema di FCDE, prevede al comma 80 che "Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti".

Gli enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

In riferimento all'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate l'Ente non si trova nelle condizioni di cui all'art.1, co.80, della L.160/2019 e non si è comunque avvalso della suddetta facoltà.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	29.544.477,41	761,20	761,20	0,00	0,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	8.193.773,13	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	7.193.059,76	546.731,10	546.731,10	0,00	7,60%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	28.097.863,17	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	75.529.173,47	547.492,30	547.492,30	0,00	0,72%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	44.931.310,30	547.492,30	547.492,30	0,00	1,22%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	30.597.863,17	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	29.679.977,41	761,20	761,20	0,00	0,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	6.467.599,18	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.301.878,25	512.854,50	512.854,50	0,00	15,53%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	16.364.752,15	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	2.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	58.014.206,99	513.615,70	513.615,70	0,00	0,89%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	39.449.454,84	513.615,70	513.615,70	0,00	1,30%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	18.564.752,15	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2024					
TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	29.679.977,41	761,20	761,20	0,00	0,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	6.440.293,30	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.224.263,48	504.800,30	504.800,30	0,00	15,66%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.331.969,90	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	1.900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	44.576.504,09	505.561,50	505.561,50	0,00	1,13%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	39.344.534,19	505.561,50	505.561,50	0,00	1,28%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	5.231.969,90	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2022 - euro 263.609,76 pari allo 0,71% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 209.007,86 pari allo 0,59% delle spese correnti;

anno 2024 – euro 231.663,17 pari allo 0,66% delle spese correnti.

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità, come di seguito dimostrato.

La quota minima è dello 0,30% (oppure dello 0,45% nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL che non ricorrono per l'ente in esame) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Verifica della consistenza del fondo di riserva			
	2022	2023	2024
Spese correnti (Titolo I) (previsione pura)	37.545.870,59	35.588.650,73	35.404.309,77
Fondo di riserva iscritto in bilancio	263.609,76	209.007,86	231.663,17
Base calcolo al netto del f.do di riserva	37.282.260,83	35.379.642,87	35.172.646,60
Incidenza percentuale sulle entrate correnti %	0,71%	0,59%	0,66%
Quota ex art. 166, comma 2-bis, Tuel (0,30:2=0,15%)	56.318,81	53.382,98	53.106,46

Fondo di riserva di cassa

L'ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 263.609,76 pari allo stanziamento del fondo di riserva ordinario per l'anno 2022.

La consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL., vale a dire non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, come di seguito dimostrato.

Verifica della consistenza del fondo di riserva di cassa 2022		
Spese finali (Titoli I, II, III) previsione di cassa 2022	Euro	47.637.591,08
Fondo di riserva di cassa iscritto in bilancio	Euro	263.609,76
Incidenza percentuale sulle spese finali	%	0,55%

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20, programma 3, del fondo rischi contenzioso.

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2022-2024 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Accantonamento rischi contenzioso	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	7.305,00	7.305,00	7.305,00
Accantonamento per indennità fine mandato	3.631,00	3.631,00	3.631,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	652.927,44	652.927,44	652.927,44
Altri accantonamenti: f.do garanzia debiti commerciali - f.do innovazione - f.do incentivi SUA	198.984,93	197.138,98	195.679,16
TOTALE	1.012.848,37	1.011.002,42	1.009.542,60

L'organo di revisione ha provveduto a verificare la congruità dei seguenti accantonamenti:

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2020
Fondo rischi contenzioso	861.972,00
Fondo oneri futuri	0,00
Fondo perdite società partecipate	14.761,00
Fondo anticipo liquidità	1.484.136,48
FCDE per rischi	4.034.705,29
Altri accantonamenti	2.225.076,90

A fine esercizio, come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL, le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%.
(In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi);

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Posto che il rispetto della norma potrà essere verificato in sede di certificazione dei dati, entro il 28 febbraio 2022 sulla piattaforma dei crediti commerciali (PCC) del MEF, tuttavia è possibile prevedere che l'ente al 31.12.2021 rispetterà i criteri previsti dalla norma (vedi pag. 5 nota integrativa) e pertanto non sarà soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nonostante ciò, l'ente nella missione 20, programma 3, a titolo prudenziale ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali, accantonando una quota pari al 2% dei debiti commerciali previsti nelle annualità 2022-2024 (macroaggregato 103 senza vincolo di destinazione), per gli importi di seguito indicati:

- € 156.984,93 nel 2022;
- € 155.138,98 nel 2023;
- € 153.679,16 nel 2024.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2021 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2020.

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, dà atto di quanto previsto dall'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, conv. con mod. dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 e dall'art. 1, comma 266, della L. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), il quale prevede che per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020 non si applicano gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile.

Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo.

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, prende atto che nessuna società compresa nel perimetro di consolidamento risulta in perdita.

Non risulta predisposta dalle società controllate dalla Provincia la Relazione sul governo societario contenente il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 4, del D.Lgs. n. 175/2016.

Aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, garanzie

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, né effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito o rilasciare garanzie a favore delle proprie società partecipate.

Il Collegio precisa che le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della Legge n. 196/2009 (amministrazioni pubbliche di cui all'elenco Istat), non possono (salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del c.c.) sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali.

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013:

SOCIETA'	perdita	Quota ente	Fondo
Società aeroportuale Fanum Fortunae Srl	-38.136	16,33%	6.228
Flaminia Cesano Srl	-3.105	34,61%	1.075
GAC Marche Nord	-45	5,88%	3
TOTALE		0,57	7.305

Le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione (articolo 21 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175).

Ai sensi dell'art. 10, comma 6-bis, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 21, comma 3, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (ovvero che le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, procedono alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione).

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni

(art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto in data 29.12.2020 con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 40 e successivamente confermata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 42/2021 del 30/11/2021, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Le partecipazioni che risultano da dismettere entro il 31.12.2021 sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Data di dismissione
Società Aeroportuale Fanum Fortunae Srl	16,33%	alienazione	-
Convention Bureau Terre Ducali S.c.r.l	3,46%	alienazione	16/06/2021
ValoreImmobiliare s.r.l	100,00%	liquidazione	-

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 06/12/2021 – prot. 38217/2021;
- mentre alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 sarà trasmesso non appena il portale del Tesoro all'indirizzo <https://portaletesoro.mef.gov.it/> verrà aperto per l'adempimento.

Garanzie rilasciate

Il Collegio constata che non risultano garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2022, 2023 e 2024 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	37.197.863,17	18.564.752,15	5.231.969,90
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	2.500.000,00	2.200.000,00	1.900.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	4.193.857,32	360.607,20	360.376,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	34.791.720,49 0,00	18.925.359,35 0,00	5.592.346,40 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		4.100.000,00	-2.200.000,00	-1.900.000,00

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL in ordine al ricorso all'indebitamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, raccomanda che le programmate operazioni di investimento finanziate con mutui siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento.

Nel triennio oggetto di programmazione l'ente prevede di accendere i seguenti mutui destinati al finanziamento delle spese d'investimento:

	2022	2023	2024
Mutuo CC.DD.PP.	6.600.000,00	0,00	0,00

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	63.230.866	62.663.102	59.276.351	62.684.769	59.184.572
Nuovi prestiti (+)	1.500.000	0	6.600.000	0	0
Prestiti rimborsati (-)	2.171.133	3.386.751	3.191.582	3.500.197	3.579.848
Estinzioni anticipate (-)	0	0	0	0	0
Altre variazioni +/-	103.369	0	0	0	0
Totale fine anno	62.663.102	59.276.351	62.684.769	59.184.572	55.604.724
Nr. Abitanti al 31/12	354.139	353.272	353.272	353.272	353.272
Debito medio per abitante	176,94	167,79	177,44	167,53	157,40

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022, 2023 e 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	1.725.556	2.208.843	2.110.343	2.096.124	2.001.520
Quota capitale	2.171.133	3.386.751	3.191.582	3.500.197	3.579.848
Totale fine anno	3.896.689	5.595.594	5.301.925	5.596.321	5.581.368

La previsione di spesa per gli anni 2022, 2023 e 2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, appare congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	1.666.241	1.661.107	1.585.708	1.606.808	1.547.204
entrate correnti	55.440.171	41.820.837	43.584.059	46.082.547	44.931.310
% su entrate correnti	3,01%	3,97%	3,64%	3,49%	3,44%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, allo stato, non ha in previsione l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha preso atto che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è necessario costituire adeguato accantonamento.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente ha in essere un contratto di Interest Rate Swap, con controparte Dexia Crediop Spa, acceso con l'originaria finalità di ristrutturare l'indebitamento e per assicurarsi una copertura dai rischi di oscillazione dei tassi.

Nello specifico i flussi attesi nel triennio 2022-2024 per il contratto in esame, basati sulla rilevazione delle curve dei tassi *forward* del 25/10/2021, senza ipotizzare soluzioni di intervento e tenendo conto della volatilità dei mercati, sono i seguenti:

Caratteristiche struttura	Controparte	Tipologia di sottostante	Nozionale iniziale	Nozionale residuo	Scadenza	Flussi attesi		
						2022	2023	2024
Collar con floor e cap costanti, tasso ricevuto in advance +0,005% e tasso pagato in arrears	Dexia Crediop	Variabile	19.201.082	9.307.246	31/12/2025	-401.945	-358.329	-321.270

Pur essendo il fine perseguito dalla Provincia quello di coprirsi dalle oscillazione dei tassi, considerati i costi sostenuti per garantire tale servizio di copertura, inscindibilmente legati all'andamento del mercato dei tassi e preso atto della estrema complessità di tale strumento contrattuale, il Collegio raccomanda all'Ente di effettuare un costante e attento monitoraggio sull'evoluzione dei flussi attesi e del costo complessivo dell'indebitamento e nel contempo a valutare concrete azioni di intervento e/o a ricercare strategie di uscita.

Il Collegio ha verificato l'iscrizione nel bilancio di previsione di apposito capitolo di spesa (cap. n. 3017) idoneo ad accogliere gli oneri attesi per il 2022, 2023 e 2024 dall'operazione di finanza derivata in corso.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato;
- delle previsioni definitive 2022-2024;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio degli organismi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

L'organo di revisione per una migliore programmazione suggerisce di approvare, ove possibile, l'atto di programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 prima o contestualmente al bilancio di previsione, secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i correlativi finanziamenti programmati.

Con riguardo al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari contenuto nella nota di aggiornamento al DUP, il Collegio ha rilevato che pur prevedendosi per l'anno 2022 proventi per euro 1.909.583,71, questi non trovano iscrizione nel bilancio in corrispondenti stanziamenti di entrata. Tale incoerenza dovrà trovare soluzione attraverso una opportuna modifica dei documenti di programmazione in modo tale da renderli compatibili con gli schemi del bilancio di previsione.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

L'organo di revisione invita l'ente a formulare previsioni di cassa maggiormente attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi anni e del rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi, alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Le previsioni di cassa dovranno essere altresì verificate in sede di salvaguardia degli equilibri.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione raccomanda il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per

voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Il Collegio con riferimento al bilancio di previsione 2022-2024 ha appurato che l'Ente in data 23/12/2021 ha preliminarmente effettuato un caricamento "provvisorio" sul portale BDAP (schemi di bilancio, dati contabili analitici e piano degli indicatori), prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio per verificare eventuali inesattezze dei dati predisposti. Al riguardo la procedura automatica dei controlli ha dato esito positivo, non risultano segnalazioni di criticità.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

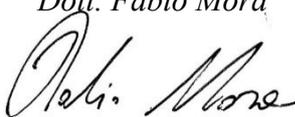
- del DUP e della relativa Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal dirigente responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

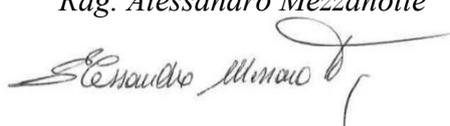
L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio nel suo complesso è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio complessivamente considerate, fatta salva l'incongruenza emersa nel corso della presente relazione in ordine al piano delle alienazioni immobiliari contenuto nel DUP;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024, sul DUP e sui documenti allegati, nell'intesa che l'ente provveda ad adeguare gli stanziamenti di bilancio ai proventi derivanti dal piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari come rilevato nel corso dell'analisi.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Fabio Mora


Rag. Alessandro Mezzanotte


Dott. Carlo Volpe
